



All'Assessore alla Mobilità del Comune di Bologna

Andrea Colombo

Piazza Maggiore, 6 – Bologna

p.c. Vice Presidente con delega a Mobilità e
Trasporti della Provincia di Bologna

Giacomo Venturi

Via Zamboni, 13 – Bologna

p.c. Organi di informazione cittadini – LL. SS.

Bologna, 1° gennaio 2014

Gentile Assessore,

Anche quest'anno il primo giorno di gennaio Monte Sole Bike Group si dà appuntamento, di buon mattino, in Piazza Maggiore per la prima passeggiata dell'anno in bicicletta.

E' il nostro modo di augurarci cose buone per l'anno che inizia.

Faremo una passeggiata su alcune ciclabili, sperando di trovare, come anno scorso, pochi residui vetrosi abbandonati dalla inciviltà e maleducazione travestita per l'occasione in manifestazione di festosità; andremo poi a Villa Due Orologi per assaggiare ed acquistare il primo pane del 2014 preparato dai ragazzi della comunità Mondo X, ed infine andremo a visitare l'Eremo di Ronzano.

Nell'occasione, mantenendo viva quella che per noi è ormai una consolidata tradizione, Le inviamo, quale rappresentante della Istituzione territoriale a noi più prossima che si occupa di mobilità, alcune note: una specie di "letterina a Babbo Natale" in cui indicare alcuni auspici in materia di mobilità ciclabile nella speranza di vederli realizzati nel corso del 2014.

Prima alcune righe relative all'anno che ci lasciamo alle spalle.

Per ciò che attiene la nostra associazione riteniamo il 2013 un anno soddisfacente: i nostri associati sono aumentati, abbiamo dato vita ad un articolato programma di attività registrando crescente partecipazione e interesse e, soprattutto, abbiamo con piacere registrato il consolidarsi della collaborazione con il Settore Mobilità del Comune di Bologna, grazie agli orientamenti di questo assessorato nelle scelte adottate in materia di ciclabilità e alle relative modalità di realizzazione. Citiamo, ad esemplificazione, l'anello ciclabile dei Viali di Circonvallazione e l'istituzione della Consulta della bicicletta.



Differente e abbastanza negativa è stata la percezione che abbiamo avuto delle attività svolte dalla Provincia e dalla Regione.

Quali sono gli auspici.

Per chi come noi concepisce l'uso della bici come gesto naturale, intelligente e moderno, le aspettative per il miglioramento della qualità e quantità di ciclabilità mirano sempre in alto e questo fa sì che si tenda a percepire insufficiente ciò che viene realizzato per innalzarne lo standard pur apprezzando ogni più piccolo step di miglioramento.

Ciò premesso, auspichiamo che l'Amministrazione Comunale nel 2014 replichi l'impegno del 2013, ponendo particolare attenzione allo sviluppo della Zone 30 e promuovendo campagne di rispetto delle regole per una migliore e più sicura convivenza tra le diverse categorie di utenza stradale.

Viceversa, nei confronti di Provincia e Regione, le attese, vertono sulla fiducia che le stesse non replichino il 2013, e rivolgano all'argomento della viabilità ciclabile più attenzione.

Gli aspetti della ciclabilità sono molteplici, ma su uno in particolare vorremmo insistere, rinnovando quanto già scritto l'anno scorso: il cicloturismo.

Il turismo è il petrolio del nostro paese e in un momento di crisi così intensa e per certi aspetti drammatica, le risorse che si hanno a disposizione andrebbero sfruttate al meglio.

Il cicloturismo non è certo la voce più importante del turismo, ma è un settore dello stesso i cui margini di espansione sono assai ampi. E' sufficiente prendere come riferimento i paesi del nord Europa e di molti vasti territori degli Stati Uniti dove tale tipologia di turismo è in costante crescita grazie al continuo sviluppo delle infrastrutture dedicate.

Sono investimenti che preservano e rispettano il territorio, lo valorizzano e lo rendono maggiormente fruibile per tutti.

L'inerzia delle Amministrazioni del nostro territorio porterà Eurovelo 7 – la Ciclovía del Sole – l'itinerario ciclabile che unirà il nord al sud dell'Europa attraversando l'Italia, ad evitare Bologna e la naturale direttrice della Valle del Reno preferendo raggiungere Vergato, per poi dirigersi verso la Toscana, attraverso la direttrice Modena-Vignola-valle del Panaro e Zocca.

Pure la ciclovía della Seta da Venezia a Livorno, attraverso un percorso interamente segnalato, supportato da una pubblicazione della nostra associazione, ora anche in lingua inglese, non risulta oggetto di attenzione. Le ragioni sono le stesse, in quanto anch'essa prevede il passaggio per la valle del Reno, ritenuto inadeguato, poiché attraversa luoghi privati e costringe alla percorrenza di alcuni tratti della Porrettana, strada altamente pericolosa per i ciclisti.



L'attuazione del percorso del Navile che darebbe vita ad un suggestivo percorso che condurrebbe fino al mare è stato oggetto di tanto discutere, ma lingue e non si registrano particolari progressi.

Ed infine il problema che rimane veramente "indigeribile": l'impossibilità di trasportare le bici sul treno sulla linea Bologna-Porretta. Si richiama l'attenzione sull'alta valenza ciclistica dell'area appenninica circostante Porretta.

Le continue e costanti difficoltà anche sulle altre linee: i treni con la carrozza predisposta al trasporto delle bici continuano ad essere limitati, oppure da prospetto è prevista ma, al momento di salire, si trova il convoglio sprovvisto, oppure c'è la carrozza ma la serratura è bloccata pertanto risulta inutilizzabile, ecc.

Auspichiamo che il concreto e fattivo impegno delle Amministrazioni competenti, nel 2014, ci restituisca, a fine anno, elementi di valutazione tali per cui il nostro giudizio su queste tematiche non potrà che essere più positivo.

Grazie per l'attenzione e l'augurio di un anno di buono e proficuo e soddisfacente lavoro.



Claudio Cinti
Presidente

Monte Sole Bike Group – FIAB Bologna